



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i;

Visto il D.P.R. 26 Novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art.1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296," così come modificato dal D.P.R. 2/07/2009 n. 91 e in particolare l'art. 17 comma 3 lett. h) e l'art. 18 comma 1 lett. l);

Vista la richiesta di autorizzazione ad alienare l'immobile sito nel Comune di Castiadas (Ca), Loc. Sabadi denominato "Fabbricato commerciale" "censito al catasto al Foglio n.44 (sez. Muravera) Mappali 631 e 633 inoltrata in data 13/12/2010 dall'Agenzia L.A.O.R.E., Ente proprietario dell'immobile sopraindividuato;

Considerato che l'edificio in questione, a seguito di verifica dell'interesse culturale di cui all'art. 12 del D.Lgs 42/04, è stato dichiarato di interesse culturale con D.D.R. n. 114 del 29/09/2010, trascritto il 30/11/2010 (Reg. Gen. N. 39554 e Reg. Part. 25138) presso la competente Agenzia del Territorio-Servizio pubblicità immobiliare ;

Vista la destinazione d'uso in atto;

Visto l'art. 56 comma 1, lett. b del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii.;

Considerato che, anche sulla base degli elementi di valutazione contenuti nell'istanza di cui sopra, dall'alienazione dell'immobile non deriva un danno alla conservazione o al pubblico godimento del bene medesimo;

Acquisito il parere n. 252 del 17/01/2011 della competente Soprintendenza BAPSAE;

Tutto ciò premesso e richiamato il sottoscritto Direttore Regionale

AUTORIZZA

Ai sensi dell'art. 56 del citato D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii, l'alienazione del bene indicato nelle premesse con le seguenti condizioni:

- 1) I progetti esecutivi delle opere di qualunque genere che si intendessero eseguire sull'immobile tutelato (manutenzione, restauro conservativo) nonché ogni cambio di destinazione d'uso, dovranno essere sottoposti per la preventiva autorizzazione alla competente Soprintendenza BAPSAE ai sensi dell'art. 21 comma 4 e 5 del D.Lgs 42/04 e dovranno essere tali da garantire la compatibilità delle opere con i caratteri architettonici, tipologici, costruttivi e distributivi dell'immobile tutelato nonché assicurare il mantenimento delle originarie finiture architettoniche;
- 2) Non sarà consentito l'inserimento sulle facciate di insegne o altri elementi capaci di alterare le caratteristiche compositive o le finiture originali;
- 3) Dovrà essere prevista, con modalità proposte dal detentore (entro un anno dall'alienazione) e concordata con la competente Soprintendenza BAPSAE la fruizione pubblica del bene durante particolari manifestazioni di rilevanza nazionale o regionale quali ad es. Settimana dei Beni Culturali, o Monumenti Aperti anche regolamentata e limitatamente ad alcune parti dell'edificio.

Si rammenta l'osservanza dell'art. 59 del D.Lgs 42/04 e s.m.i. relativo alla denuncia di trasferimento definitivo della proprietà, che dovrà essere trasmessa alla competente Soprintendenza .

Il presente provvedimento sarà notificato, in via amministrativa, alla proprietà sopra individuata e, ai sensi dell'art. 56 comma 4-ter del D.Lgs 42/04 e s.m.i., le prescrizioni contenute nel presente provvedimento dovranno essere riportate nell'atto di alienazione e saranno trascritte, a cura della Soprintendenza nei registri immobiliari.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto.

DS

N. 32 del 03/02/2011



IL DIRETTORE REGIONALE
Dot.ssa M. Assunta Lorrai